

# A R G E N T A R I O G O L F C L U B

Analisi del fabbisogno idrico nel periodo  
Marzo - Giugno



Febbraio 2025

*Dr. Francesco Saverio Modestini  
Via Tripoli 16 00199 - Roma  
Mob.: 335436529*

In allegato l'analisi del fabbisogno idrico nel periodo Marzo-Giugno.

La stima del fabbisogno idrico è stata realizzata facendo una stima dell'evapotraspirazione ripartita per specie coltivata e modalità di coltivazione. Il tutto è stato suddiviso per le relative superfici quali: green, green surround, tee, fairway e rough e per la loro ampiezza.

Il fabbisogno unitario è stato calcolato sulla base di quello dei green riducendolo proporzionalmente per le altre aree sulla base delle modalità di manutenzione e delle specie da tappeto erboso coltivate. Fatto pari a 100 il fabbisogno delle superfici mantenute a green il fabbisogno dei fairway è stato calcolato in ragione del 60% , quello dei tee il 40%, quello dei green surround e dei rough il 70%.

Le percentuali sono state dedotte da quanto riportato sui testi: Turfgrass Science and Culture e Turf Management for Golf Courses di James B. Beard e Tappeti Erbosi di F. S. Modestini et al.

Questo ha portato alla seguente valutazione dei consumi idrici:

Marzo	25.172 mc con una media giornaliera pari a:	812 mc
Aprile	32.760 mc con una media giornaliera pari a:	1092 mc
Maggio	47.740 mc con una media giornaliera pari a:	1.540 mc
Giugno	63.840 mc con una media giornaliera pari a:	2.128 mc

La stima è perfettamente in accordo con quella che è stata l'esperienza diretta in questi numerosi anni di lavoro.

Il calcolo non ha tenuto presente le variabili condizioni ambientali, sia di cielo coperto/pioggia che di vento che possono portare a notevoli variazioni del fabbisogno idrico che può andare da nullo nel caso di pioggia intensa ad oltre un +30% nel caso di vento accompagnato da una bassa umidità.

L'acqua irrigua dovrà avere una conducibilità elettrica non superiore a 1.600  $\mu\text{S}/\text{cm}$

A riguardo della presenza di fosfati questi non rappresentano alcun pericolo per la coltura, ma al contrario possono rappresentare una risorsa.

A riguardo dei cloruri il cloro dovrebbe restare al di sotto dei 300 ppm.

In allegato la tabella dati.

Restando a disposizione per chiarimenti  
Dr. Francesco S. Modestini